

L'associazione non si occupa solo di aiuti alimentari. Interventi anche per l'emergenza casa, scuola e lavoro

# La Caritas al servizio dei bisognosi

di miriam gazzano

C'è qualcuno che si prende cura di chi ha bisogno. C'è qualcuno che permette alle famiglie bisognose di mangiare e di avere un tetto sulla testa. C'è qualcuno che nel fare tutto ciò, insegna la fiducia del dare e del restituire nell'interesse dell'altro.

Gli enti che si occupano di solidarietà e sostegno sul nostro territorio sono numerosi. Tra questi, la Caritas, alla quale è stato dedicato un servizio nel precedente numero di questo giornale.

Nella conferenza stampa che si è tenuta sabato nella parrocchia di Sant'Andrea è stato spiegato nei dettagli il ruolo della Caritas, chi può aiutare e chi, invece, può essere aiutato.

L'associazione è divisa in tre grandi settori: il banco alimentare gestito da Franco Magliano e Tiziana Allasia, il punto d'ascolto seguito da Guido Olocco e Guido Anzalone, e il settore dedicato all'emergenza abitativa, dell'associazione "Tenda" coordinata da Claudia Ricca.

Ognuno di questi, come hanno spiegato i responsabili e Don Paolo Perolini, è gestito da molti volontari (circa una quindicina per ognuno) e interagiscono tra di loro.

Ultimamente è nata una vera e propria rete tra tutti gli enti simili, come la Sacra Famiglia, la San Vincenzo, la comunità Papa Giovanni, il consorzio Monviso Solidale: quando nasce un progetto tutte sono avvertite per poter, volendo, collaborare.

La domanda che spesso si sente è "Chi può dare una mano e come?".

La risposta è molto semplice: chiunque può essere utile anche solo portando un pacco di pasta o di caffè. La Caritas, inoltre, cerca direttamente di coinvolgere i cittadini, con le raccolte di cibo che avvengono durante la novena e che vedono coinvolti



I responsabili dei servizi Caritas.  
Da sinistra: Franco Magliano, Tiziana Allasia, Guido Anzalone, Guido Olocco, don Paolo Perolini e Claudia Ricca

anche i ragazzi del catechismo.

Spiega Franco Magliano «Per quanto riguarda il banco alimentare vengono distribuite circa 150 borse a settimana: questa cifra sta a significare 150 nuclei familiari.

Sarebbe bello se ci fosse una forma di restituzione, anche per mezzo di lavori, da parte di chi riceve le borse. Sarebbe un'esperienza, non solo un gesto di scambio, ma un momento d'integrazione per chi usufruisce di questo servizio.

Inoltre fondamentale è la collaborazione con la comunità Papa Giovanni, che avendo molti pasti da preparare, permette di non buttare via gli alimenti in scadenza da lì a pochi giorni».

Del settore "case" parla Claudia Ricca, che fa parte dell'associazione "La Tenda".

«L'associazione opera al di fuori del servizio Caritas, ma collabora con esso. Abbiamo già consegnato 8 alloggi, grazie anche al contributo e all'aiuto della Crs e dell'Atc per la mappatura delle zone libere.

Il problema è quello del ricambio degli inquilini, che una volta ottenuta la casa raramente si mettono in cerca di un lavoro che gli assicuri un affitto mensile in modo da liberare l'alloggio

per altri bisognosi».

Per quanto riguarda il punto d'ascolto di via Danna prendono la parola Guido Olocco e Guido Anzalone.

«Oltre a dedicarci all'ascolto delle problematiche

dei cittadini e di coordinare le iniziative con gli altri enti, ci occupiamo anche di microcrediti. Prestiti fino a 999 euro con restituzione agevolata e magari prolungata nel tempo».

Don Paolo, dopo aver fatto un excursus storico dell'associazione Caritas, espone i progetti futuri e quelli già in atto.

«La Caritas, in collaborazione con la parrocchia di san Giovanni sta elaborando il "Progetto Nazario Sauro" per l'accoglienza dei nuclei familiari che saranno dislocati nei locali messi a disposizione dalla chiesa.

Già in atto, il progetto "Studiamo insieme con Oasi giovani", nel quale per tre giorni a settimana i volontari studiano con i ragazzi, chiedendo alle scuole di segnalare i casi di coloro che potrebbero essere aiutati».

La Caritas: un'associazione che aiuta e insegna, che collabora e educa. Un sostegno per chi cade e un pilastro per chi deve ancora mettersi in piedi.